



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



**Foglio parrocchiale: 12 GIUGNO – 19 giugno 2016. Anno C
Liturgia delle ore III settimana**

SABATO 11 GIUGNO

Dalle ore 17.00 alle 18.30: Sul piazzale della chiesa; Rassegna campanaria Vigo-Vangadizza

Ore 19.00: Santa messa di ringraziamento del Gruppo Sportivo Parrocchiale Vigo

DOMENICA 12 GIUGNO

Ore 09.30: D.o Carretta Ferdinando; D.i Dina e Arrigo Saggioro

Ore 10.00: Riunione consiglio per gli affari economici

Ore 11.00: D.i Carlo e Rosina; D.i Gianna e Bruno

BATTESIMO di Peretta Marco ed Elia di Gionny e Marcolongo Alice.

Festa di fine anno scuola materna con pranzo presso il cortile dell'asilo

Ore 18.00: senza intenzione

LUNEDI' 13 GIUGNO SANT'ANTONIO DA PADOVA

Ore 17.00: D.o Turetta Antonio

Ore 19.45: Prove gruppo campanari

Ore 20.30: Apertura del circolo NOI per gli Europei di Calcio

MARTEDI' 14 GIUGNO

Ore 17.00: non ci sarà la SANTA MESSA

MERCOLEDI' 15 GIUGNO

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 20.45: Incontro responsabili Grest a VIGO

GIOVEDI' 16 GIUGNO

Ore 17.00: senza intenzione

VENERDI' 17 GIUGNO

Ore 17.00: senza intenzione

SABATO 18 GIUGNO

Ore 19.00: D.o Ferrarini Vittorino

DOMENICA 19 GIUGNO

Ore 09.30: D.i Luigi, Alberto e Assunta

Ore 11.00: D.i Mario, Irene, Kety e Maria

Ore 18.00: senza intenzione

Avvisi importante:

GREST 2016 DA LUNEDI' 20 giugno a VENERDI' 08 Luglio. QUOTA DI PARTECIPAZIONE: EURO 20,00 a settimana, EURO 10,00 a settimana per il secondo figlio. E' OBBLIGATORIO L'ISCRIZIONE AL CIRCOLO NOI PER MOTIVI ASSICURATIVI. Le iscrizioni possono essere date in chiesa all'Annamaria Carretta DOMENICA 05 GIUGNO Parrocchia di Vigo 044221144, don Antonio 3313646176, Annamaria 3409622600, Dora 3403145071.

- Chi ha dei **fiori** in più in giardino e vuole donarli per qualche vaso in chiesa può portarli in canonica oppure il sabato o le domeniche prima o dopo le sante messe.
- All'altare della Madonna è posto il cesto per la raccolta di generi alimentari della **CARITAS** per le famiglie bisognose della nostra parrocchia.

VENERDI' 24 GIUGNO ORE 20.30 Presso piazza Papa Giovanni Paolo II

PAELLA IN PIAZZA euro 16.00

Prevendita biglietti presso Alimentari Pasqualini, Coop. Emmanuel e Edicola da Carlo

COMMENTO AL VANGELO di Paolo Curtaz

In quel tempo,³⁶ uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola.³⁷ Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo;³⁸ stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.³⁹ Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

⁴⁰ Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». ⁴¹ «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. ⁴² Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». ⁴³ Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». ⁴⁴ E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. ⁴⁵ Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. ⁴⁶ Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. ⁴⁷ Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». ⁴⁸ Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». ⁴⁹ Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». ⁵⁰ Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

Simone il fariseo pensava di avere fatto un gesto nobile nell'invitare il discusso Rabbì di Nazareth alla sua mensa. Ma quando Simone e gli altri invitati vedono entrare "quella", di colpo tutti tacciono. Gesù sorride: ha di fronte a sé due prostitute. La donna e il fariseo. La donna è una prostituta, è "quella", una segnata, una peccatrice, una dannata. Non importa perché è arrivata fino a quel punto di abiezione, non importa al perbenismo ipocrita la ragione di una scelta dolorosa, è condannata da sempre e per sempre. In nome della religione e della moralità che erge i muri per non mettersi in discussione, questa donna è il suo ruolo, il suo mestiere. Nessuna comprensione, nessuna possibilità, solo disprezzo, anche quando viene desiderata e usata. Piange, ora. Piange senza disperazione, piange sentendosi amata da un uomo vero, sentendosi capita e accolta da Dio. Senza giudizio, senza peso, senza ambiguità. Piange tutto il suo dolore, tutta la sua tenebra, tutta la sua rabbia. La bambina che c'è in lei scopre il volto dell'assoluta misericordia. Simone è una prostituta. Si vende a Dio, e si vende bene. Conosce bene la religione, vive fino in fondo i precetti di Israele, non come il popolino ignorante che si dannava perché non conosce la Legge. Paga la decima anche sulla ruta e sulla menta, prega con fervore, studia la Torah giorno e notte. È in una posizione di privilegio nella classifica dei meriti. È devoto, ma freddo. Può permettersi di giudicare - la legge è dalla sua parte - può mantenere le distanze. Gesù converte entrambi.



IL PERDONO di Bruno Ferrero

Un fedele buono, ma piuttosto debole, si confessava di solito dal parroco. Le sue confessioni sembravano però un disco rotto: sempre le stesse mancanze, e soprattutto sempre lo stesso grosso peccato. «Basta!» gli disse, un giorno, in tono severo il parroco. «Non devi prendere in giro il Signore. È l'ultima volta che ti assolve per questo peccato. Ricordatelo!». Ma quindici giorni dopo, il fedele era di nuovo là a confessare il suo solito peccato. Il confessore perse davvero la pazienza: «Ti avevo avvertito: non ti do l'assoluzione. Così impari...». Avvilito e colmo di vergogna, il pover'uomo si alzò. Proprio sopra il confessionale, appeso al muro, troneggiava un grande crocifisso di gesso. L'uomo lo guardò. In quell'istante, il Gesù di gesso del crocifisso si animò, sollevò un braccio dalla sua secolare posizione e tracciò il segno dell'assoluzione: «Io ti assolve dai tuoi peccati...».

Ognuno di noi è legato a Dio con un filo. Quando commettiamo un peccato, il filo si rompe. Ma quando ci pentiamo della nostra colpa, Dio fa un nodo nel filo, che diviene più corto di prima. Di perdono in perdono ci avviciniamo a Dio. «Vi assicuro che in cielo si fa più festa per un peccatore che si converte che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione» (Luca 15,7)